

PIANO DI MIGLIORAMENTO allegato al PTOF 2016/2019

Come definito dal DPR 28 marzo 2013, n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, nonché dalle modifiche introdotte dalla L.107/2015 sul c.3 art.3 del DPR 275/1999 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, il PTOF deve includere un documento che, partendo dalle risultanze del RAV, definisca le direzioni per il miglioramento sul medio periodo dell'Istituzione scolastica finalizzate ad un aumento dell'efficacia dell'azione formativa.

Il presente piano, vista anche la definitiva pubblicazione del RAV a metà anno scolastico 2015/2016, assume un carattere di flessibilità che necessiterà, ad inizio a.s. 2016/2017 e in chiave di riflessione di quanto già sperimentalmente attuato, di un'ulteriore revisione e ampliamento.

Il Rapporto di autovalutazione ha individuato priorità, traguardi e obiettivi di processo (Par.3 PTOF 2016/19).

In particolare, in relazione agli esiti delle prove standardizzate nazionali, si curerà l'abbassamento della variabilità tra classi all'interno degli indirizzi e tra indirizzi differenti, laddove l'offerta didattica nelle discipline di Italiano e Matematica sia confrontabile.

Azioni:

- maggio 2015/2016: presentazione nel Collegio docenti dati INVALSI 2015;
- 2016/2017: discussione nei Dipartimenti disciplinari di Lettere e Matematica di settembre 2016 delle iniziative atte ad una maggiore coerenza degli interventi didattici internamente e trasversalmente agli indirizzi, con relativa progettazione dei più opportuni interventi didattici per la riduzione della variabilità degli esiti. Analisi in Collegio docenti degli esiti INVALSI 2016;
- 2017/2018 e 2018/2019: prosecuzione nelle attività di omogenea progettazione dipartimentale e monitoraggio INVALSI.

Per quanto attiene l'area delle Competenze chiave e di cittadinanza(*), dal RAV emerge la necessità di introdurre efficaci meccanismi di valutazione delle competenze. Ciò implica uno sforzo, peraltro previsto dalle Indicazioni Nazionali sui Licei, di introdurre nella tradizionale didattica liceale principalmente basata su obiettivi di conoscenza, una progettazione che possa sia valorizzare le competenze già acquisite nel percorso scolastico sia che stimoli nuove competenze, come da profilo in uscita definito dalla Riforma della secondaria di secondo grado.

Azioni:

- 2016/2017: discussione nei Dipartimenti disciplinari e condivisione in Collegio docenti di esempi di introduzione di didattica per competenze e di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Sperimentazione su base volontaria che possa costituire materiale di disseminazione;
- 2017/2018 e 2018/2019: prosecuzione nella progettazione condivisa verso forme di organizzazione didattica tese al completo dispiegamento del profilo in uscita il profilo educativo e culturale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei. di cui all'allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89.

In ordine agli obiettivi di processo riferiti alle varie aree (cfr. p.3 PTOF) si pone l'accento sulle seguenti azioni da porre in essere nel triennio 2016/2019:
processi comuni di valutazione, quali prove per classi parallele e test standardizzati di ingresso, partendo dalla valorizzazione delle pratiche già esistenti per tendere a modelli adottabili a livello di Istituzione scolastica;

riprendere la sperimentazione, già tentata negli a.s. scorsi, di migliorare la continuità tra ordini scolastici attraverso l'individuazione di prerequisiti utili al miglioramento del successo scolastico;
migliorare gli elementi fondanti dell'identità dei singoli indirizzi, attraverso lo sviluppo ulteriore di progetti già in essere;
miglioramento del coinvolgimento dell'utenza ed ex utenza.

In questo contesto e trasversalmente a tutte le aree di intervento, i processi di miglioramento nel prossimo triennio potranno beneficiare anche:

dell'organico del potenziamento, così come definito dal p.4 b) del PTOF;
di un sistema organico di Formazione dei docenti, definita dalla L.107/2015 come obbligatoria, permanente e strutturale. In tal senso, gli interventi organizzati durante l'a.s. 2015/2016 (nelle more dell'entrata in vigore della legge sulla "Buona scuola" e in attesa dei relativi regolamenti attuativi) nonché i precedenti sulle tematiche inerenti le macroaree definite nel PTOF (Cfr. Il piano di formazione del personale docente), dovranno evolvere verso un organico piano posto in essere annualmente e formalizzato a settembre di ogni anno scolastico del triennio 2016/2017-2018/2019, tenendo conto delle necessità emergenti dal Collegio docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Mulas

() Si rimanda alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 ha definito, nell'ambito del processo di Lisbona, per una definizione delle competenze chiave per la cittadinanza europea, ovvero:*

- 1. comunicazione nella madrelingua*
- 2. comunicazione nelle lingue straniere*
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- 4. competenza digitale*
- 5. imparare a imparare*
- 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica*
- 7. imprenditorialità*
- 8. espressione culturale.*